

■ APPUNTAMENTO / Mercoledì 9 dicembre

Concerto natalizio per VercelliViva

Arriva puntuale l'ormai tradizionale "strenna" musicale offerta da VercelliViva nell'imminenza del Natale. Mercoledì prossimo, 9 dicembre, nella chiesa concattedrale di Santa Maria Maggiore, alle 21, andrà in scena "Concentus: recital per lo spirito". Il concerto è stato presentato pochi giorni fa dal presidente di VercelliViva, **Antonino Ruffino**, dal suo "vice" e responsabile delle proposte musicali dell'associazione, **Angelo Fragonara**, e dal direttore artistico dell'evento, **Ivan Rondano**. «Il termine "concentus" - ha spiegato Fragonara - assumeva il significato di "accordo armonico". E l'idea che ci ha mossi nell'organizzazione di questo concerto è proprio quella di unire culture e sensibilità attraverso un programma molto "europeo" e dei musicisti di qualità caratterizzati da un profilo molto internazionale». Protagonisti dell'evento saranno Valentina Pennino (soprano), Ivan Rondano (flauto), Marina Martianova (violino), Enzo Salzano (viola), Valentino Ponzoni (violoncello) e Marlena Maciejkowicz (pianoforte). «Questi sei musicisti di grande pregio - ha proseguito Fragonara - si esibiranno sia come solisti, sia insieme eseguendo musiche di Bach, Bruch, Clarke, Duruflé, Handel, Mozart, Rachmaninov, Schubert, Tchaikowsky. Direi che si tratta di una



Antonino Ruffino e Angelo Fragonara

proposta musicale per "palati fini"». Rondano ha aggiunto una considerazione personale: «In questa città spesso mancano spazi per sperimentare proposte culturali e musicali innovative. Devo dire che l'opportunità offerta da VercelliViva, sotto questo profilo, è estremamente preziosa». Ruffino, in conclusione di conferenza stampa, ha

annunciato anche un ultimo appuntamento di VercelliViva: «L'11 dicembre concluderemo l'anno sociale con la consueta cena degli auguri al Circolo ricreativo. Ma, in questa occasione, abbiamo voluto arricchire l'occasione con una conferenza di **Sergio Maria Gilardino** su "La poesia e l'opera letteraria di Bianca Donato"».

■ LETTERA / Legge di stabilità contestata

Le Province al governo «I fondi non bastano»

«La manovra finanziaria non sana l'emergenza sui bilanci delle aree vaste, fa mancare 500 milioni ai servizi essenziali e rischia, se non corretta, di creare disuguaglianze tra i cittadini delle grandi aree urbane e i cittadini che abitano nel resto del territorio, il 70% del Paese, su diritti ineludibili, a partire dalla messa in sicurezza e manutenzione di strade e scuole». Questo il commento del Presidente della Provincia di Vercelli e vice Presidente Upi, Carlo Riva Vercellotti, sulla legge di stabilità 2016. «In occasione dell'ultima assemblea dei presidenti - prosegue Riva Vercellotti - abbiamo elaborato ed inviato un appello a tutti i deputati in cui facciamo presente che, se la Legge di Stabilità 2016 non sarà modificata, non avremo risorse adeguate per continuare a garantire la copertura delle funzioni fondamentali».

■ SCUOLA / Nuova "esperienza" all'Istituto comprensivo Lanino

Valutazione sul cammino didattico anziché il classico voto numerico

che l'associazione genitori "L'Officina" dell'Istituto comprensivo aveva organizzato ad inizio dello scorso anno scolastico con il professor **Ferdinando Ciani**, anch'egli docente, autore di diversi testi sulla pedagogia del gratuito e da anni promotore di questa nuova "cultura" della valutazione dialogica.

Trattandosi di una scelta discrezionale da parte dell'insegnante di adottare o meno questo metodo, le prime docenti ad abbracciare la "valutazione dialogica" sono state **Cristiana Cau** e **Carolina Vergerio**, seguite poi in quest'anno scolastico da altri colleghi. A differenza delle primarie, nelle medie l'opzione di lasciarsi valutare con il vecchio numero piuttosto che con il nuovo metodo

è lasciata all'allievo: «Il grande lavoro è sradicare l'idea di mettere il ragazzo nelle "fasce" di livello, perché la valutazione più importante è sicuramente quella di tipo formativo che permette al bambino o al ragazzo di riflettere su se stesso», ha evidenziato la professoressa Vergerio asserendo che il voto numerico «mette in conflitto» tra loro i compagni di classe.

La sola visione del numero come espressione di una votazione scolastica può portare a sentimenti di chiusura o ostilità, tanto verso la materia quanto verso il docente, mentre con questa "valutazione dialogica" ora «c'è lo sforzo iniziale di leggere una comunicazione, più dettagliata», ha voluto precisare la professoressa Cau chiarendo che la valu-

■ VERCELLI / A gennaio l'Imam di Firenze

Dialogo tra religioni Partiti gli incontri

Ha preso avvio con un'ottima partecipazione di pubblico la rassegna di conferenze organizzata dal Meic di Vercelli, con la collaborazione di diversi altri soggetti associativi e dell'arcidiocesi eusebiana, sul tema "Conoscersi per capirsi: sguardi incrociati tra le religioni". Il primo incontro, tenutosi nell'aula magna del seminario sabato scorso, ha visto il saluto dell'arcivescovo, mons. **Marco Arnolfo**, e la relazione del prof. don **Carlo Orecchia** su "Le religioni, essenza e funzioni. Il progetto di un'etica mondiale". Con la consueta lucidità don Orecchia ha tratteggiato un quadro generale che sarà utilissimo anche per il prosieguo della rassegna che, il 30 gennaio, vedrà il contributo dell'Imam di Firenze, **Izzeddin Elzir** che è anche presidente dell'Ucoi, l'Unione delle comunità islamiche italiane e che aiuterà a gettare uno "sguardo" sull'Islam. Il mese successivo, domenica 28 febbraio, toccherà al rabbino della sinagoga di via Eupili a Milano, **Elia Enrico Richetti**, analizzare i temi dell'ebraismo, mentre il 19 marzo **Walter Nuzzo**, portavoce dell'Istituto Buddhista di Torino aiuterà a conoscere gli elementi essenziali di questa religione.

Lo "sguardo" sul cristianesimo sarà affidato sabato 23 aprile a padre **Giacomo Costa**, gesuita del Centro



In alto don Carlo Orecchia con Mino Vittone, sotto l'aula magna del seminario gremita

San Fedele di Milano e a **Letizia Tomassone**, pastora e teologa docente presso la Facoltà valdese di Roma.

Le conclusioni, sabato 14 maggio, saranno affidate a padre **Adriano Titone**, degli Oblati di Maria Immacolata, e al vicario generale dell'arcidiocesi di Vercelli e responsabile per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, don **Mario Allolio**.

Tutti gli incontri si svolgono a partire dalle 9,30 in seminario

Meic: ritiro spirituale

Sabato 12 dicembre, alle 15,30 nella sede sociale di via S. Michele, i soci del Meic si riuniranno per il consueto ritiro che precede il Natale.

Nella riflessione saranno accompagnati dall'assistente spirituale don Maurizio Galazzo.

Lo spauracchio più grande di ogni studente, senza nascondersi troppo, è sempre stato il voto assegnato dagli insegnanti. Ebbene, questo in alcune classi del capoluogo non sta più succedendo per merito dell'introduzione della cosiddetta "valutazione dialogica", presa in seria considerazione dall'istituto comprensivo "Lanino" di Vercelli.

La metodologia di fondo è stata esplicitata mercoledì 2 dicembre in una conferenza stampa che la dirigente scolastica **Ferdinanda Chiarello** ha indetto nella scuola media "Pertini" (già "Lanino") di corso Tanaro alla presenza di docenti delle primarie e delle medie. «Vogliamo che i nostri ragazzi amino la scuola, che riflettano sul percorso che fanno e non tanto sulla cifra numerica», ha spiegato la professoressa Chiarello ricordando come questa sperimentazione scolastica (anche se preferisce definirla «un'esperienza didattico-educativa») è nata dopo un convegno

portando il caso concreto di una mamma, anche rappresentante di classe, dapprima titubante e poi soddisfatta della "valutazione dialogica" nel constatare come la figlia legga le indicazioni dell'insegnante.

Un'esperienza che può essere interrotta dai ragazzi delle medie, per tornare al classico voto numerico (che, in ogni caso, viene per legge scritto sulle pagelle, sia al termine del semestre che a fine anno). Con questo nuovo metodo, però, dall'Istituto comprensivo "Lanino" vogliono far passare il messaggio che «tutti gli studenti sono come obbligati a riflettere», sia che le cose vadano bene o male. «Il piacere del conoscere e del sapere dev'essere tale e non passare attraverso un voto», ha chiosato la dirigente Chiarello. A Vercelli sono in totale 10 le classi che usano la "valutazione dialogica", di cui 5 alla media "Pertini", 4 alla primaria "Bertinetti" e 1 alla primaria "Gozzano".

Giorgio Morera

scienze ti dà 7», in quanto «è un'imposizione fuori dalla logica, dal buon senso, dalla natura umana, pensare di suddividere la mente di un bambino» nelle varie materie di insegnamento.

Dello stesso avviso anche la maestra **Maria Grazia Cagnoni** della "Bertinetti" per la quale bisogna tener conto che gli alunni della primaria arrivano «dopo aver frequentato una scuola dell'infanzia che non dà valutazione, dove continuano ogni giorno a imparare una marea di cose» senza alcun voto numerico che, al contrario, può frenare drasticamente «la motivazione ad apprendere».

Sulle iniziali reticenze da parte di alcuni genitori, ne ha fatto cenno la professoressa **Margherita Curto**